

La Domenica

A. XXIX || 9 Luglio 1950 Anno Santo Ed. Pia Società San Paolo - ALBA || **Settimanale Religioso** || Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo II || N. 28

TROPPO E DIABOLICO

Al tempo dei pagani, prima dell'estendersi sulla terra del cristianesimo, in fatto di moralità non si andava molto per il sottile.

Su un punto però i pagani erano d'accordo, anche i più depravati: non mostrare la propria bassezza a una categoria almeno di persone: ai fanciulli.

La parola d'ordine a questo riguardo era: « Ai fanciulli si deve la massima riverenza ».

Oggi questo limite è stato diabolicamente abbattuto per merito di un partito, che, avendo soppresso Dio, si crede di poter agire senza nessuna legge morale o anche solo civile: il partito comunista. Anche la gioventù ora è addestrata nelle vie del male nel modo più perfido; quando cioè non è ancora in grado di difendersi: nella più tenera età.

I seminari dell'ateismo

Un primo fatto gravissimo che prova questa propaganda atea e immorale iniziata dal partito comunista presso la gioventù si è avuto l'anno scorso con l'apertura di « seminari comunisti ». Uno di questi si trova a Bologna in via Buttieri. Vi sono radunati circa ottanta ragazzi prelevati dalle diverse regioni d'Italia. Ottanta giovani che saranno rimpinzati delle dottrine materialiste e che mostreranno, appena sarà loro possibile, come si vive « senza Dio e senza preti ». Proprio come viene fatto in Russia dove nelle scuole si usa un sillabario che insegna questo: « Il compagno Stalin ha guidato i lavoratori nella lotta contro i signori e contro l'orco dei preti (cioè contro Dio). Senza Dio e senza preti la nostra via va sicura ». Poco più delle bestie.

I pionieri

Quest'anno, per estendere la loro opera nefasta presso i fan-

ciulli, è sorta e sta estendendosi specialmente in Emilia e Toscana la cosiddetta « Associazione Pionieri d'Italia » (API).

Apparentemente sembra una associazione innocua che raduna i fanciulli e le fanciulle dai sei ai quindici anni soltanto a scopo ricreativo, ma il risultato vero è quello di allontanarli dalla Chiesa, e dall'insegnamento religioso e di infondere in loro l'a-



bitudine al vizio impuro, alla bestemmia, alla negazione di Dio.

Le prove ci vengono offerte da molte personalità. Ci limitiamo a riferire quello che scrive il Cardinale di Milano Schuster, il quale si basa sul giornale cattolico « Il Quotidiano » e sul giornale comunista « Noi Ragazzi » fatto apposta per i soci dell'API e diffuso solo attraverso le sezioni comuniste e non nelle edicole.

Il Card. Schuster dice:

« Ad un giovinetto che manifesta il desiderio di iscriversi all'A.P.I., si risponde:

— Non puoi diventare pioniere se non sei capace di bestemmiare per cinque minuti di seguito.

Incitato dai maggiori, il ragazzo sostiene la prova ed è iscritto ».

In alcune località sono state aperte dal partito comunista delle scuole per l'insegnamento sistematico del catechismo ateo. In odio a Cristo si scardina la stessa unità nazionale degli Italiani fondata sulla comunanza di Religione.

Vengono promosse fra i bambini delle feste da ballo, durante le quali i piccoli e le piccole sono invitati a baciarsi colla perfida intenzione di accelerare in essi la malizia.

Si va anzi più avanti ancora, e si istituiscono addirittura delle scuole di corruzione dove i bambini vengono sistematicamente iniziati al vizio e al male ».

Alle donne e ai genitori

Il Cardinale di Milano dice ancora rivolgendosi alle donne della Bassa padana e ai genitori:

« Ah! donne della Bassa, che ancora venite a dirci che il comunismo non va contro la Religione!

« Quei genitori così incoscienti che consegnassero i propri figli all'U.D.I., o ne permettessero la iscrizione tra i « Pionieri d'Italia » a norma delle leggi ecclesiastiche non debbono essere ammessi ai Santi Sacramenti ».

L'U. D. I. cioè l'Unione Donne Italiane è un'associazione comunista. Alle donne di questa associazione è affidata la cura dei ragazzi che devono essere iniziati nelle teorie comuniste. E' qui che i ragazzi vengono travolti. Il sacerdote che saluta un suo ragazzo che un tempo apparteneva all'Azione Cattolica con le parole « Cristo regni! » si sente rispondere: « Mai! » La spiegazione c'è; il ragazzo ha frequentato per quindici giorni la scuola atea diretta dalle donne dell'U.D.I.

L. V.

SINTESI CATECHISTICHE

(IL SECONDO COMANDAMENTO)

IL MOTIVO DI UNA GIACULATORIA

Nel primo anno del mio apostolato, ero professore di religione in una città di provincia e mi erano stati affidati 750 ragazzi delle scuole elementari.

Trattando del secondo comandamento, non avevo trovato da dare ai miei scolari consiglio migliore di questo:

— Cari bambini, ovunque sarete, nella strada, o altrove, se sentite qualcuno che bestemmia, allontanatevi dicendo: «Sia lodato Gesù Cristo!». Il Buon Salvatore vi sarà grato, poichè voi lo loderete mentre altri l'oltraggiano.

Perchè il nome di Gesù merita di essere lodato?

Pechè è nella natura stessa della persona e del nome. Che cosa facciamo noi quando vediamo un concittadino che arrischia la vita per salvare uno che sta annegando... Oppure salva una famiglia da un incendio? Ci congratuliamo con lui, lo lodiamo, ci inchiniamo davanti al suo eroismo.

Ebbene, Gesù è anch'egli un Salvatore. Il nome stesso significa Salvatore; e tutta la sua vita, la sua dottrina, i suoi miracoli, la sua morte furono la testimonianza che questo nome non lo aveva assunto invano.

Vi era sulla terra un ammalato grave, gravissimo, ormai spacciato: quest'ammalato era l'umanità intera. Non si trattava soltanto di un individuo o di una famiglia. Era tutta la razza umana. E note: quest'umanità aveva bisogno del medico e invece di implorarne l'intervento, lo allontanava da sé, lo perseguitava, l'uccideva.

Noi ammiriamo e lodiamo l'individuo che dà la vita al posto dell'amico, per salvare l'amico. Che cosa dovremmo fare a colui che dà la vita per salvare il nemico? Dovremmo certamente moltiplicare le nostre lodi all'infinito.

Gesù Cristo ha fatto questo: ha dato la vita proprio per il nemico: per salvare quell'umanità che non voleva saperne di lui, che lo perseguitava e che lo crocifiggeva.

E noi che facciamo per onorare questo Gesù Salvatore?

Egli si è immolato sulla Croce e noi troviamo difficile andare alla Messa; si è lasciato flagellare e noi non sappiamo evitare una relazione pericolosa; lasciò che gli versassero sulle labbra fiele e aceto e noi troviamo insopportabile l'astinenza del Venerdì.

Una cosa ci sia almeno facile: onorare il suo dolcissimo nome.

(Selezionato da «I Dieci Com.» di Toth Ed. Gregoriana - Padova)

LA PAROLA DEL PAPA

DISSONANZE E ARMONIE

Mentre nei vostri cuori (di novelli sposi) canta l'inno eterno e pur sempre nuovo dell'amore cristiano... forse voi penserete che è inutile di raccomandarvi l'armonia in questi giorni in cui l'accordo perfetto dei vostri cuori ignora ancora le dissonanze. Ma non sapete voi che con l'uso anche il migliore strumento musicale diventa ben presto scordato e occorre perciò spesso rimmetterlo al diapason? Così avviene pure delle volontà umane, le cui buone intenzioni sono soggette a rallentarsi.

La prima condizione dell'armonia tra gli sposi e della conseguente pace domestica è una costante buona volontà da ambedue le parti. Giacchè l'esperienza quotidiana insegna che nei dissensi umani, come dice il nostro grande Manzoni, «la ragione e il torto non si dividono mai con un taglio così netto, che ogni parte abbia soltanto dell'una o dell'altro». E la Sacra Scrittura, se paragona la donna cattiva a un giogo di buoi

che ondeggia e non stando fermo, ne disturba il lavoro, e se rassomiglia la donna litigiosa al tetto per cui passa l'acqua nella fredda stagione, nota pure che l'uomo iracondo accende le liti.

Guardate intorno a voi e apprenderete dall'esempio degli altri che le discordie coniugali nascono il più sovente dalla mancanza reciproca di confidenza, di condiscendenza e di perdono.

Voi imparerete così la dolcezza dell'accordo fra gli sposi. (23-XI-39 Pio XII)

TRE COSE BELLE

«Di tre cose, dicono i Libri Santi, si compiace l'anima mia, che sono gradite a Dio e agli uomini: la concordia dei fratelli, l'amore dei prossimi, e un marito e una moglie ben uniti tra loro». Questa preziosa armonia voi, dilette sposi, la promunirete con ogni cura contro i pericoli di discordanza, esterni ed interni; due soprattutto: le diffidenze troppo sollecite a nascere, e i risentimenti troppo lenti a morire.

(23-XI-39-; Pio XII).



OSSERVATORIO

LE PAROLE DI UN EVASO

Un ingegnere ungherese, certo Kowacs Karoly, ex-compagno di cella del Card. Mindszenty, condannato nel febbraio 1949, con altri membri dell'azione cattolica ungherese, a venti anni di lavoro forzato, fu condotto in un campo situato alla frontiera cecoslovacca e quindi nel dicembre 1949, in un cantiere presso Budapest. Deportato successivamente in Siberia riusciva ad evadere.

Parlando dei maltrattamenti inflitti a lui e ai suoi compagni prima del processo, Karoly ha dichiarato: «I detenuti venivano fatti sedere su delle sedie attraverso cui passava una corrente elettrica, di fronte ad un muro violentemente illuminato. Campanelli di allarme riempivano la prigione di un rumore assordante; i torturati venivano fatti alzare e rimanere in piedi per delle ore, con gli occhi aperti dinanzi alla luce accecante. Quelli che chiudevano gli occhi venivano crudelmente battuti dai guardiani».

Karoly ha dichiarato poi che egli fu sottoposto, come Mindszenty, alla tortura della gabbina pneumatica. «Si trattava — egli precisa — di una cella a chiusura ermetica, delle dimensioni di una cabina telefonica, da cui l'aria veniva lentamente aspirata all'esterno. Quando il rinchiuso cominciava a soffocare e perdeva la conoscenza, lo si sottoponeva alla tortura inversa della compressione. Le due torture venivano ripetute parecchie volte di seguito. Le vittime venivano poi condotte all'infermeria della prigione dove era loro servito un pasto abbondante».

Parlando del periodo durante il quale egli sarebbe stato compagno di cella di Mindszenty, Karoly ha assicurato che il Cardinale, a cui dovevano far firmare due confessioni, aveva risposto: «Non posso sottoscrivere una menzogna, e non lo farò mai». In seguito a ciò la sua razione alimentare fu ridotta da 3000 a 150 calorie. Cionostante, e malgrado una serie di nuovi maltrattamenti, Mindszenty avrebbe respinto la promessa fattagli di firmare una confessione, in cambio della libertà e dell'espatrio. «Sono ungherese — egli avrebbe risposto — e resto in Ungheria».

Karoly ha concluso le sue dichiarazioni affermando che verso la fine di gennaio capitolarono. «Tutti noi dovemmo bere la droga dell'oblio», ha precisato Karoly, affermando che Mindszenty, ricevendo a quel tempo la visita della madre, non riuscì neppure a conoscerla.

LA PAROLA DI GESU'

(DOMENICA VI DOPO PENTECOSTE)

IL PANE QUOTIDIANO

In quei giorni di nuovo, siccome la folla era molta, e non aveva da mangiare, Gesù chiamati a sé i discepoli, disse loro: — Ho compassione di questo popolo, che da tre giorni sta con me e non ha da mangiare. E se li rimando a casa digiuni, verranno meno per via, essendo alcuni di loro venuti da lontano.

E i suoi discepoli gli risposero: — Come si potrebbe mai saziarli di pane qui in un deserto?

Domandò loro: — Quanti pani avete? — Risposero: — Sette.

E ordinò alla gente di sedere per terra. E presi i sette pani, dopo aver rese le grazie, li spezzò e li diede ai suoi discepoli, perchè li ponessero dinanzi alla folla; ed essi li posero. Avevano ancora pochi pesciolini; e quelli pure benedisse e fece distribuire

E mangiarono e furon sazi, e raccolsero degli avanzi sette ceste. Or quelli che avevan mangiato eran circa quattromila; e li licenziò.

Marco VIII,1-9

I nemici di Cristo e della Chiesa, coloro che si chiamano razionalisti, han creduto di poter gettare il ridicolo sopra questo fatto e un altro simile del S. Vangelo, facendoli apparire come ingenui racconti inventati dagli Evangelisti e presentati alla credulità del volgo ignorante, a scopo di propaganda. In realtà essi hanno sopravvalutata la loro ragione che non è riuscita a sollevarsi quattro palmi da terra nel folle tentativo di spiegare il mistero e le opere soprannaturali di Dio con argomenti umani. Essi hanno dimostrato evidentemente che l'intelligenza dell'uomo è capace di comprendere e spiegare i disegni divini e deve ammettere la sua inferiorità condizionata di fronte alla potenza della mente di Dio. Di conseguenza, essi ci hanno convinti della necessità della fede in Dio che ha creato il mondo e lo regge; che governa gli uomini e le cose e provvede alla loro esistenza fino a quando piacerà a Lui di porre un termine, come è preannunziato nei Vangeli.

E del resto, è facile capire che non sono certo gli uomini a far sorgere il sole tutti i giorni, a dirigere nel loro corso gli astri, a popolare il mare di infinite specie di pesci e l'aria di uccelli, a causare

la pioggia o la neve. E non sono tutti questi fenomeni, miracoli più strabilianti che la moltiplicazione dei pani? E potrebbero l'uomo e le bestie vivere, se Iddio non avesse creato l'infinita varietà di semi e di piante che danno frutti ed erbe assolutamente indispensabili alla alimentazione dei corpi? E perchè non credere alla moltiplicazione dei pani, quando vediamo che un miracolo ancor più grande avviene nella moltiplicazione dei chicchi di grano che costituiscono il pane quotidiano di tutti gli uomini?

L'uomo realmente ragionevole, crede e prega il Signore tutti i giorni con quella semplice, commoventissima preghiera che Gesù stesso insegnò: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano».

DON CARLO

LA VERITA'

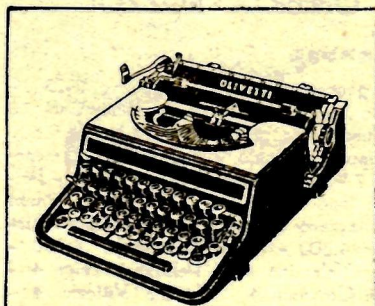
A Parigi un giovane assassino fu scoperto, arrestato e condannato a morte.

Prima di mettere il capo sotto la ghigliottina, disse:

— Perdono ai gendarmi che mi arrestarono, ai testimoni che mi accusarono, ai giudici che mi condannarono. A un uomo solo non posso perdonare: a mio padre, che mi educò senza religione.

IL PARROCO DI DACHAU

Padre Friedrich Pflanzelt, parroco di Dachau, è morto in età di 47 anni. Durante la guerra Padre Pflanzelt si distinse particolarmente per la sua attiva assistenza ai prigionieri del famigerato campo di concentramento, fra i quali si trovavano 2000 sacerdoti cattolici. Nel 1945 ricevette dal Papa una alta onorificenza per l'attività da lui svolta a rischio della vita.



Olivetti Studio

una portatile di lusso con
la capacità di lavoro di
una macchina per ufficio

LA SETTIMANA SANTIFICATA



IL VANGELO

Un laico ha scritto:

— Il Vangelo! Quale delizia per me, anche nel dolore più cocente questa lettura! Quante volte non ho sentito ed espresso che la parte più dura della mia penitenza consisteva nel non poter consacrare a questo studio le giornate intere!

Un tempo, in alcune chiese, si trovavano da ciascun lato dell'altare due tabernacoli: in uno si conservava l'Eucarestia, nell'altro il Vangelo. Si mostrava la stessa venerazione per la parola di Gesù che per il suo Corpo.

Oggi vi sono di nuovo delle chiese e delle case dove il Vangelo è esposto su un leggio in segno di onore: sono le chiese e le case della congregazione di San Paolo che ha alla base della sua opera la diffusione del Vangelo.

L'avete tutti il Vangelo? E' un librettino piccolo, ma contiene le parole di Dio stesso, il più grande degli autori. Se non l'avete, oppure se l'avete ma non lo leggete, dovete da oggi togliere quest'obbrobri: procuratevelo e leggetelo.

IL PROFESSORE E LA VECCHIETTA

San Bonaventura, dottissimo professore di teologia all'università di Parigi, ad una vecchietta che lo lodava per la sua scienza rispose:

— Voi potete amar Dio di più di qualsiasi sapiente, ed è questo l'unico mezzo per essere da lui accetti.

Un fraticello laico che aveva sentito la risposta di Padre Bonaventura e ne era stato profondamente colpito prese allora l'abitudine di ripetere:

— Vecchierella, vecchierella, se tu amerai il Signore più di Padre Bonaventura, sarai più santa di Padre Bonaventura.

E' vero: la perfezione consiste nell'amare e servire fedelmente il Signore.



PROMESSA DEL
CUORE DI MARIA AI
PASTORELLI DI FATIMA.

«Io prometto di assistere nell'ora della morte, con le grazie necessarie alla salvezza, tutti quelli che nel primo Sabato di cinque mesi consecutivi, si confesseranno, riceveranno la S. Comunione, reciteranno la terza parte del Rosario e mi terranno compagnia durante un quarto d'ora, meditando sui misteri del Rosario con intenzione di farmi riparazione».

Cronaca di S. Zenone

26 Luglio : giornata dell'infanzia

Resoconto telegrafico dell'adunanza dei genitori.

(continuazione)

B. - Da parte di noi Sacerdoti.

1. - Per l'assistenza spirituale :

a) *Dottrina* : Noi sacerdoti faremo ognuno 4 ore di dottrina al giorno : l'istruzione religiosa è il fondamento della vita cristiana ; i genitori devono impegnarsi a mandare regolarmente a dottrina i figli e farli studiare.

b) *Messa feriale del fanciullo* : a Ca' Rainati ogni mercoledì, e a S. Zenone ogni giovedì, vi sarà la Messa per tutti i fanciulli con il seguente orario : ore 6 dottrina e confessioni ; ore 7 messa dialogata.

c) *Messa degli adolescenti* : per tutti i fanciulli della parrocchia dai 12 ai 15 anni ogni sabato in S. Zenone sarà celebrata una funzione con il seguente orario : ore 5 Messa e confessioni ; ore 6.30 adunanza a parte per i fanciulli e per le fanciulle.

d) *Giornata al monte* : durante l'estate, una volta al mese, tutti i fanciulli dai 12 ai 15 anni sono invitati alla Madonna del Monte. Si fermeranno tutta la giornata. Avranno la loro messa, adunanze giochi ecc. Un'altra giornata con lo stesso orario per le fanciulle.

e) *Potenziamento dell'Oratorio festivo* : acquisto di nuovi giochi ; biblioteca per i fanciulli ; recite, gare ecc.

2. - Per l'assistenza materiale :

a) *Conferenze di igiene* : il Dott. Paolo Canal ha già tenuto due interessanti conferenze alle spose e alle ragazze ; altre ne terrà questo autunno sia per le donne che per gli uomini.

b) *UNRA* : grazie l'appoggio dell'amministrazione comunale e di S. Ecc. Mons. Vescovo ho potuto ottenere già dall'anno scorso la refezione gratuita per 110 bambini. Farò ogni sacrificio perchè questa forma di assistenza abbia a continuare.

c) *Colonia per bambini bisognosi* : in Settembre spero aprire nella villa Chiavacci in Covolo di Crespano una colonia per accogliere per un mese una ventina di bambini bisognosi di cure. Dove trovare i fondi necessari?... la Provvidenza di Dio e la generosità dei buoni non me li lasceranno mancare.

d) *Laboratorio femminile* : è un sogno che accarezzo da parecchio tempo ; dare alle ragazze un lavoro ben retribuito in maniera che non siano obbligate ad andare a servizio fuori famiglia. Il laboratorio femminile sarebbe una benedizione per la nostra parrocchia che non ha alcuna industria. Certamente la spesa sarà enorme : sistemazione dei locali al centro, acquisto di macchine ecc. Dove trovare i mezzi necessari?... lo spero che la Provvidenza di Dio voglia scegliersi in S. Zenone qualche suo ministro che, o per testamento o, meglio ancora subito, si acquisti questa benemerenda e si assicuri un titolo per il Paradiso.

D'altra parte credo sia più utile per il bene spirituale della parrocchia tralasciare certe spese per i fabbricati di culto e concentrare tutti gli sforzi per attuare i nostri progetti a difesa dell'infanzia e della gioventù.

Questa santa crociata per la salvezza dei vostri figli trovi in voi dei collaboratori intelligenti, attivi, generosi.

OFFERTA BOZZOLI

S. Zenone

In genere : Favaro Giuseppe Kg. 21.500 - Artuso Pietro 17 - Tedesco Beniamino 10 - Artuso Giuseppe 10 - Artuso Natale 9.800 - Chiappin Antonio 9 - Pellizzari Ermengildo 7.200 - Benacchio Valentino 6 - Pellizzari Innocente 5.200 - Rinaldo Giovanni 5 - Mazzaro Giuseppe 5 - Rebellato Ambrogio 4.800 - Rinaldo Giuseppe 4.700 - Botter Valentino 4 - Pellizzari Luigi 4 - Marin Giovanni 4 - Gazzola Vittorio 4 - Bellinaso Giovanni 4 - Torresan Paolo 3.600 - Alberton Antonio 3.500 - Gazzola Tarcisio 3.300 - N. N. 3.200 - Andreatta Baldassare 3 - Tasinazzo Luigi 3 - Gazzola Edoardo 2.300 - Bordignon Sebastiano 2 - Marosfica Filippo 1.500 - Giacobbo Luigi 1.500 - N. N. 1.300 - Giacobbo Isidoro 1.200 - Bordignon Stefano 1.500 - N. N. 1 - Scotton Ben. 1 - Benacchio Pietro 1 - Boaro Maria 1 - Bordignon Pietro 1 - Gazzola Luigi 1 - Pasqual Osvaldo 1 - Pellizzari Luigi 1 - Pasqual Domenico 1 - N. N. 1 - Pasqual Girolamo 1 - Vendrasco Luigi 0.900 - Meneghin Giobatta 0.800 - Totale Kg. 182.400 per l'importo di L. 85.728.

In denaro : L. 2.000 : Pellizzari Gianmaria - L. 1.500 : Forner Valentino, Benacchio Antonio, Pellizzari Pietro, Andreatta Marco - L. 1.000 : Artuso Giovanni, Colbertaldo Giovanni, De Bon Umberto, N. N., Pellizzari Angelo, Tagliaferro Antonio, Mazzaro Luigi, Pellizzer Pietro, Colbertaldo Giuseppe, Pellizzari Francesco, Brun Ilario - L. 500 : Colbertaldo Pietro, N. N. - Pellizzer Vittorio, Rinaldo Giovanni, Pellizzari Mosè, Bellinaso Antonio, Tedesco Antonio - L. 400 : Martini Carlo - L. 300 : Pegoraro Tarcisio, N. N. - L. 250 : De Bortoli Luigi, Baf-tocchio Giovanna - L. 150 : N. N. - Totale L. 20.150.

Ca' Rainati

In genere : Tedesco Francesco Kg. 12 - Boaro 7 - Zanon Antonio 5,00 - Girolimetto Saverio 2.500 - Ferronato Antonio 2.400 - Rinaldo Angelo 2.200 - Caron Angelo 2 - Ferronato Federico 2 - Perizzolo Angelo 2 - Marin Antonio 2 - Artuso Mario 1.800 - Zen Rino 1.700 - Martinello Pietro 1.600 - Zen Ernesto 1.500 - Masaro Giordano 1.500 - N. N. 1.500 - Zen Giuseppe 1.300 - Artuso Attilio 1.300 - Ferronato Giuseppe 1.200 - Parolin Matteo 1 - Parolin Giovanni 1 - Ferronato Anna 1 - Frigo Virginio 1 - Zen Giustina 1 - Chemello Antonio 1 - Botter Rinaldo 1 - Fogal Giuseppe 1 - Chemello Alfonso 1 - Caron Vittorio 0.600 - Bortolazzo Angela 0.200 - Totale Kg. 63.200 per l'importo di L. 29.704.

In denaro : L. 2.000 : Tedesco Luigi Boffo - 1.500 : Facchinello Aless. - 1.400 : Mazzarollo Romano - 1.000 : Boffo Fortunato, Boffo Giuseppe, Barichello Martino, Cremasco Giacomo, Caron Battista - L. 800 : Gazzola Giobatta - L. 500 : Fogal Giovanni, Zilio Eufrosina, Dussin Vittorio, Caron Nino, Boffo Felice, Forato Veronica, Marin Angelo, Fogal Angelo, Cremasco Sante - L. 450 : Pereffo - L. 350 : Reginato Giordano - L. 300 : Baldin Anna, Battagin Luigi - L. 209 : Bortolazzo Angela, Caron Giovanni, Caron Giordano, Pellizzari Teresa, N. N., Battagin Antonio, Cremasco Carlo - Totale L. 18.000.

Riassunto :

S. Zenone :

bozzoli Kg. 182.400 L. 85.728
denaro L. 24.150
Totale L. 109.878

Ca' Rainati :

bozzoli Kg. 63.200 L. 29.704
denaro L. 18.000
Totale L. 47.704

Cinema « Don Bosco ».

Oggi e domani : « *Falchi sul fiume giallo* ».

Mercoledì e Giovedì : « *Nemico amato* ».

Prossimamente : « *Re dei Re* » (vita di Gesù).